Anno XXXVI. Mercoledì 11 Aprile 1883 N. 85

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 er linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa ri zione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA STAMPA FRANCESE

Essa non sa darsi pace dell' accordo austro-italo-germanico; ora poi che la *Norddeutsche Zeitung*, con dichiarazioni più aperte ed esplicite di quelle emesse dagli officiosi di Roma e di Vienna, è venuta a confermare l' esistenza di quell' accordo, pur spiegandone la portata, che non ha nulla di minaccioso per la Francia, i fogli parigini si perdono in un mare di congetture l' una sempre più arrischiata dell' altra. Naturalmente è l' Italia che serve di tema principale ai loro commenti, nei quali si riscontra il proposito di seminare zizzania, e di far sorgere germi di diffidenza in guisa da compromettere, se fosse possibile, l'unione delle tre potenze. Si ammette che la Germania possa giustificare l' operato della sua diplomazia col timore della famosa rivincita; che l'Austria possa giustificarlo con i pericoli della sua politica orientale, la quale o prima o poi le metterà di fronte alla Russia; ma si nega addirittura che l'Italia possa considerare come adeguato compenso agli obblighi, che l' accordo la impone, la garanzia morale contro un attacco della Francia. L' eventualità di una guerra tra la Francia e la Germania o tra l' Austria e la Russia, sono rischi che non escono dal campo di una probabilità più o meno remota; ma l'ipotesi di una guerra tra la Francia e l' Italia, a provocazione della prima, è un sogno. Dunque da una parte pericoli probabili non solo, ma quasi certi; dall' altra compenso immaginario. L' Italia, concludono i fogli francesi, ha dato prova di una ingenuità, di cui non era creduta capace.

L' artifizio interessato di un tal ragionamento salta agli occhi anco meno veggenti. Tanto è vero, che nella stessa stampa francese v' è chi ha il coraggio di guardare in faccia la situazione, e di rimontare alle cause, che hanno dato luogo ad uno stato di cose, di cui ora la Francia si cruccia e si duole. La *Vèritè*, più prudente e meno appassionata di certi suoi confratelli, crede impossibile stabilire con fondamento quanto vi sia di vero nelle voci e nei patti della triplice alleanza. Trattati di questo genere non si discutono, nè sono compilati in articoli, come un disegno di legge. Le clausole principali sono sempre distinate a rimanere segrete, e talvolta ineseguite; ed è sperabile (dice essa) che ciò avenga dei progetti della lega italo-germanica. La Francia però commetterebbe un grave errore, se non traesse da questo fatto un serio avvertimento. L' idea d' una triplice alleanza nel centro d' Europa, appena messa fuori, doveva imporre ai nostri governanti la massima cautela e vigilanza. La Germania ci spinse a ferire le suscettibilità dell' Italia, e noi seguendone il consiglio, le permettemmo di mettere così i fondamenti della triplice alleanza, che oggi per molti sembra un fatto imprevisto e straordinario. Ogni avvenimento ha la sua prima origine in una causa lontana, e i forti, quelli che trionfano e guidano il mondo, sono quelli che sanno prevedere e sanno sacrificare il presente all' avvenire.

Noi colla spedizione tunisina facemmo tutto lo opposto, perchè destando la gelosia dell' Italia, compromettemmo la nostra rinascente influenza e la grandezza della patria.

Savie parole, ma il vento delle passioni politiche pur troppo le porta via!

Lettere Torinesi

9 aprile.

(eb) Contro alle molte probabilità d'un ballottaggio, come dal risultato che si conosceva ier sera, venne stamane proclamato deputato l' avv. Demaria, ministeriale, con 3507 voti; l'Armirotti, candidato operaio, ebbe qui pure un solenne sfratto pari a quello conseguito a Genova; sembra però che fosse la sua comparsa una gherminella suggerita dai proseliti di Massa; in ogni modo il colpo andò fallito essendo stato scoperto a tempo.

Ed ora siamo da capo colle sartine e per peggio in una fase molto critica trovandosi in isciopero per deliberazione unanime presa in un' adunanza tenuta ieri nei locali della *Fratellanza Artigiana*, ed ecco come è andata la cosa. La preside della Società di miglioramento fra le sarte, modiste e cucitrici in bianco, convocava in assemblea generale tutte le socie, notificando loro che le pratiche fatte presso le padrone di negozio riuscirono vane, e che solamente 11 di esse su 500 presero parte all'invito che aveva loro diretto per venire ad un accomodamento, e queste sconvenientemente respingevano quanto si faceva loro conoscere per migliorare le condizioni di questa classe lavoratrice, di diminuire cioè il lavoro giornaliero, toglierne il festivo, aumentare gli stipendii e questi pagati prontamente, e inoltre somministrare del lavoro sufficiente ai bisogni della vita. Da codesta relazione sorgono vivi malumori, segni di disapprovazione e indignazione, man mano cresce lo schiamazzo, e si vuol passare alle vie di fatto e senz'altro invadono il banco della presidenza per far meglio comprendere le loro ragioni; la presidentessa cerca col magico campanello di rimettere un po' d'ordine, che non è possibile effettuarsi ed è quindi costretta per assecondare l'umore soverchiamente irritato delle intervenute, di porre ai voti se si dovesse protestare contro il contegno delle padrone, facendo sciopero in massa. La proposta viene approvata all' unanimità, in base alla qual decisione oltre 500 sartine oggi si trovano a spasso, ed auguro loro liete e propizie vacanze.

Ad imitazione di quanto si fece a Bologna e Milano, qui pure Domenica prossima avrà luogo al Vittorio Emanuele un Concerto di beneficenza in commemorazione di Wagner. L'orchestra è composta di 100 professori e a dirigerli fu chiamato l'illustre maestro Luigi Mancinelli. Il programma pei conoscitori di musica è attraentissimo, contiene le istrumentazioni più grandiose di Riccardo Wagner, e farà sì che la festa di Domenica riesca senza fallo degna dell'arte e del suo eccelso cultore cui è dedicata.

I giornali si sono in questi giorni molto occupati pel trasferimento della Sezione degli Allievi Carabinieri, che, come saprete, andrà di presidio a Roma. Molto a malincuore i Torinesi accolsero questo decreto che li priverà l'anno vegnente d' un corpo che qui fu istituito e per il quale nutrivano molta simpatia.

IN ITALIA

ROMA 9. — **Il Papa, ricevendo la Società degli interessi cattolici, deplorò** specialmente le condizioni di Roma in causa della stampa scandalosa; esortò ad adoperarsi per diffondere le scuole cattoliche e la buona stampa, e per ottenere il rispetto al riposo domenicale.

— Stasera ha luogo un banchetto giornalistico all'*Hôtel Quirinale*, offerto dal signor Blowitz, corrispondente del *Times* di Londra al prof. Camillo Boito.

— Continuano le prove del Carosello. Stamane doveva intervenirvi anche il principe di Napoli, ma fu trattenuto dalla continua pioggia dirotta.

— Alla seduta del Senato assisteva il conte senatore Corti, al quale dicesi sia stata offerta l' ambasciata di Pietroburgo.

— Il ministro Mancini parlerà domani.

— Si vocifera essere probabile che il presidente del Consiglio, on. Depretis, intenda convocare la maggioranza per risvegliarne l' attività.

— Gli eredi di Pio nono venderranno all' asta pubblica venerdì prossimo molti oggetti appartenenti al defunto pontefice, tra cui croceflssi, statuine, quadri ecc. Si prevede un grande concorso alla vendita.

— Tutta l' esposizione di Magliani produsse ottimo effetto e riscosse generale e grandissima approvazione.

La stampa unanime ha parole di elogio e ne mette in rilievo la meravigliosa lucidità.

I circoli finanziarii ne rimasero soddisfatti.

Magliani ricevette congratulazioni da ogni parte della Camera.

VENEZIA 10. — Iermattina sulle 10 un giovane era salito alla cella delle campane sul Campanile di San Marco; dopo aver scambiato tranquillamente alcune parole col pompiere di guardia Sante Massari, si faceva da questo prestare un binoccolo e ascendeva alla loggia esterna che è sopra la cella. Il pompiere dopo un quarto d' ora salì lassù: trovò abbandonato sul pavimento il cannocchiale; il giovane non c' era. A basso una folla di gente si accalcava presso la porta del Campanile: il giovane sventurato si era gettato da quell' altezza (circa 76 metri) sul lastrico della Piazza e vi era rimasto informe cadavere. La salma fu subitamente trasportata all' ospitale dal sergente Giuseppe Moro, caporale Giovanni Battaglia e Federico Conforti dei pompieri del 1 distaccamento.

Sulle prime dicevasi che l' infelice suicida era un inglese: non andò molto però che si seppe il vero. Dalle carte trovate nel portafoglio del suicida e da altri indizi, si constatò che il giovine era il signor Gino Praga, un ottimo giovane ben conosciuto a Venezia.

Di distinta famiglia israelita di Rovigo, il povero Praga era venuto a Venezia per studiare alla Scuola Superiore di Commercio dalla quale esci professore di computisteria e ragioniere. Quale causa lo abbia spinto al suicidio nessuno può sapere. Aveva 24 anni!!

VERCELLI — Alla Corte di Assise è terminato ieri l' altro a tarda ora di sera il processo contro certo Guaschino, imputato dell' assassinio del Sindaco Belluati Battista di Motta dei Conti, avvenuto il giorno 3 dicembre del 1882 per vendetta privata e non per motivi politici come si era creduto da principio.

Dal complesso delle deposizioni risultò pienamente provata la colpabilità dell' accusato, sicchè i giurati risposero affermativamente su tutte le domande del P. M.

La Corte condannò il Guaschino alla pena di morte.

POTENZA. — Il treno che viaggiava da Metoponto a Potenza era per giungere alla casa cantoniera num. 220. Quand' ecco un bambino esce da quella abitazione e se ne va proprio nel mezzo del binario, dirimpetto al treno. A tal vista il macchinista Giuseppe Brambilla fece fischiare acutamente la locomotiva, e ne rallentò la corsa. Il bambino non si muoveva; i fischi continuavano. Il treno, sebbene procedesse più lentamente, non poteva essere fermato a tempo, perchè rimaneva troppo breve la distanza che lo separava dal luogo ove stava il fanciullino. Il macchinista vuol salvare quell' innocente, ma come fare? altri pochi metri ed il bimbo sarà schiacciato sotto le ruote della macchina...

Brambilla salta giù dalla locomotiva, corre innanzi disperatamente, giunge al bambino, lo afferra, e compie il suo atto eroico appena in tempo di non essere travolto lui pure sotto la macchina. In quel mentre la madre del bambino usciva dalla casa. Brambilla le getta il fanciullo fra le braccia, poi corre appresso al treno, lo raggiunge e riprende il suo posto!...

Onore al bravo macchinista.

CESENA. — A Cesena la sera della festa per l' inaugurazione della statua a Bufalini non passò senza un po' di baccano demagogico, e di fischiate ai carabinieri.

Una pattuglia entrò in un postribolo ove c' era una trentina di buon temponi. La pattuglia volle perquisirli ma essi subito fecero cadere varie armi che tenevano in tasca e via a gambe. Venne arrestato un tale con un' arma insidiosa e mentre due carabinieri, e due soldati di cavalleria lo portavano in arresto; sbucò fuori da una via vicina una ottantina di amici e incominciarono a gridare « *molla molla vigliacchi* ecc. » tanto dissero e fecero che l' arrestato scappò con le manette e la pattuglia ebbe un bel fare per guadagnare il quartiere e scongiurare qualche pericolo.

MILANO. — Splendidi furono i funerali fatti al pubblicista Carlo Borghi.

Stavano ai lati del carro il sindaco Belinzaghi un cugino del povero Carlo Borghi, il senatore Massarani, il signor Gavazzi Spech, il signor Bolaffio ed il signor Andrea Ponti.

Al Cimitero Monumentale parlarono il Senatore Tulio Massarani, il signor Giovanni Gavazzi Spech, il sig. Luigi Bolaffio ed il professore De Marchi.

— Venne trasportata all' Ospedale Maggiore di Milano certa Teresa Castiglioni. In un accesso di delirio, aveva appiccato il fuoco al proprio letto e vi si era adagiata, volendo morire cremata.

Il fumo rese avvertito il vicinato del pazzo tentativo; ma non in tempo, perchè la Castiglioni aveva riportate scottature per tutto il corpo. Versa in grave pericolo di vita.

BRESCIA — Cirelli Carlo stato trovato morente nella fossa degli spalti di Sannazzaro venne trasportato all' Ospedale dove spirò poco tempo dopo. Si crede che sia stato precipitato in quella fossa per vendetta.

ALL'ESTERO

GERMAMIA — Telegraf. alla *Perseveranza* da Monaco queste notizie di colore oscuro:

S. M. il Re Luigi di Baviera nominò suo rappresentante alle feste ed alle nozze del Duca di Genova colla principessa Isabella di Baviera, S. A. il principe Luitpoldo, zio del Re.

S. M. la Regina di Sassonia (nonna del principe Tommaso) si è fatta scusare di non poter assistere al matrimonio del Duca di Genova perchè trovasi sofferente.

INGHILTERRA — A Birmingham, a Manchester e a Bradford la popolazione è in preda al panico in seguito alla scoperta di depositi di nitro-glicerina e di macchine infernali destinate a distruggere gli edifizi pubblici.

Vennero spedite in quelle città squadre di poliziotti e tre reggimenti. Molti abitanti fuggono.

I 170 funti di nitro-glicerina trovati nell'abitazione dell'arrestato Withlead bastavano per far saltare in aria tutta la città.

Le carte trovate indosso all'irlandese Kirton, suo complice qui arrestato l'altro ieri, provano l'esistenza di un estesissimo complotto.

EGITTO. — Si ha da Alessandria che il tifo e la dissenteria infieriscono tra le truppe inglesi.

Su una forza di 8631 uomini, ci sono 579 malati. Gli ospitali rigurgitano. Si pensa di trasferire il quartier generale dal Cairo ad Alessandria.

AUST. UNGH. — I giornali attribuiscono ad altro equivoco la notizia dell'arresto dello Sponga a Nabresina. Alla stazione di San Pietro montò sabato sera un individuo che aveva una cicatrice alla guancia destra. Il capo conduttore ne avvertì i gendarmi di Sesana, i quali, saliti sul treno, quando furono a Nabresina intimarono l'arresto al supposto Sponga. Ma esaminatolo e perquisitolo, risultò che era un ricco inglese che si recava nel regno vicino. Fu subito lasciato in libertà.

CRONACA

Crediti vecchi. — Sappiamo che il nostro Municipio è stato pienamente rimborsato dal Comitato Centrale di Roma delle spese sostenute pei primi soccorsi inviati agli inondati del Veneto. Sono circa 70 mila lire ricuperate e che non danno più luogo a veruna contestazione pei Comuni di Ficarolo e di Massa.

Nomina — Ieri l'on. Congregazione di Carità promuoveva ad unanimità di voti il suo Vice Segretario dott. Tommaso Simoni al posto di Segretario Capo, reso vacante per la morte del titolare.

Ci congratuliamo coll'egregio dott. Simoni dell'onorifica distinzione di fiducia stataglì accordata e che, soggiungiamo noi, fu ben meritata.

Intorno al rimpiazzo al posto di vice segretario venne deliberato di trattarne al nuovo Preventivo semprechè l'esperienza non addimostri che di un tal impiego possa farsi a meno.

Naufragio. — Di fronte alla località denominata *Trecode di Ravalle* e mentre traversava il Po per raggiungere la sponda sinistra, naufragava avantieri per un colpo di vento un battello della portata di circa 30 quintali condotto dal passatore Giò di Stienta.

Nel battello, oltre sette colli d'avena, uno di seme d'erba medica ed alcuni attrezzi rurali, si trovavano col Giò certi Sgarbi Giovanni di Francolino e Rossetti Fiorentino e Antonio Benetti di Ravalle, che furono travolti e sommersi col battello.

Alle loro grida d'aiuto, accorsero molte persone alla riva traspadana e si misero all'opera di salvamento nove individui pratici con tre battelli, riuscendo a mettere in salvo tutti i naufraghi sebbene la gagliardia del vento tenesse molto agitato il fiume.

Ci duole di non conoscere tutti i nomi di questi coraggiosi per segnalarli alla pubblica estimazione e alla considerazione del Governo.

Il Comitato locale per gli inondati si aduna oggi alle 3 pom. nella Residenza Comunale, per invito del Cav. Trotti Presidente.

Tassa bestiame. — La Tabella dei Contribuenti la Tassa Bestiame pel corrente 1883, resterà in pubblicazione per giorni quindici consecutivi decorribili dal giorno 10 corrente mese nella sala che dà accesso alla Residenza Municipale, per tutti gli effetti di legge.

Per gli emigranti. — La R. Prefettura ci comunica per opportuna riproduzione, la seguente circolare ministeriale:

« Il brasiliano Gaetano Pinto, che or sono circa sei anni fece una spedizione di più migliaia di contadini italiani al Brasile, impresa che ebbe esito infelicissimo, ne sta promuovendo ora un'altra per la fondazione di una nuova colonia, Grão Parà, in Provincia di Santa Caterina, pure nel Brasile.

Trattandosi di una speculazione sulla cui bontà nulla risulta al Governo, e per la quale nessuna garanzia venne offerta, si è disposto perchè relativamente alla medesima sia vietata ogni propaganda, e perchè gli Agenti di spedizioni marittime in Genova non vi prendano parte, sotto la comminatoria della revoca della licenza di cui sono provvisti, salvo le maggiori misure che risultassero del caso.

Le SS. LL. vorranno provvedere di conformità nelle rispettive Provincie e riferire a questo Ministero ogni nuova risultanza sull'argomento.

« *Per il Ministro*
« BOLIS »

Il ponte sul Po a Borgoforte. — Il nostro *eb* ci scrive da Verona:

Nella prossima settimana verranno fatte le prove della stabilità del ponte stesso, sostenuto ora con stilate provvisorie in legname in sostituzione della pila caduta a Settembre. Subito dopo, il ponte verrà aperto al traffico pei passeggieri e per le merci a grande velocità. Il progetto definitivo non è stato ancora approvato dal Governo, stante le gravi difficoltà che presenta la ricostruzione della pila in muratura al posto di quella rovesciata. Sono stati fatti dal servizio centrale di Milano cinque progetti, il che è indizio delle anormalità di condizioni in cui si trova questo lavoro. Speriamo che dentro l'83, sarà scelto ed eseguito il progetto definitivo e sarà riattivato completamente il servizio. Intanto accontentiamoci che viene soppresso il noioso trasbordo dei passeggieri fra Mantova e Modena e ciò fra pochi giorni.

In Municipio. — All'appalto dei lavori di riparazione dei selciati nelle strade e piazze della Città durante il 1883, venne fatta offerta di diminuzione del ventesimo al prezzo di prim. aggiudicazione. Venerdì 20 Aprile avrà luogo incanto definitivo ad estinzione di candela sulla somma di L. 3871. 25.

Il foglio degli annunzi legali del 10 Aprile conteneva:

— In seguito ad aumento del sesto, Venerdì 11 Maggio nuovo incanto di alcuni immobili situati in Codigoro subastati in pregiudizio Luigi Chiletti.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 21 corrente al prezzo per cui venne deliberato all'avv. Pareschi (L. 2707. 20) una casa in Via Giuoco del Pallone N. 18 e 20 di proprietà Vallini e un diretto dominio su un diretto dominio di 2 botteghe situate in Pontelagoscuro sotto la Via Coperta, deliberati all'avv. Luigi Pre per persona da nominare.

— Avviso d'asta del Municipio di Ferrara, già pubblicato.

— Avviso di convocazione degli azionisti della Banca di Ferrara.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità di Francesco Muzioli morto in Cantalupo (Bondeno).

— Avviso di concorso al posto di professore di Violino nel R. Collegio di Musica in Napoli con l'annuo stipendio di L. 1300.

Cose scolastiche. — Domani presso il R. Provveditore agli studi è convocata alle 1 pom. la sotto Commissione pei libri di testo nelle scuole secondarie della Provincia. Essa deve pur occuparsi, a termini della Circolare ministeriale N. 691, 4 Dicembre u. s. dei libri di testo nelle scuole primarie.

— Le premiazioni del Liceo, Ginnasio e scuola Tecnica, che sino dai primi dell'anno erano dal nostro municipio predisposte, furono d'accordo colle autorità scolastiche fissate pel dì dello Statuto. Tutte quelle delle scuole elementari di città, delle scuole di Belle Arti e di Musica vennero già eseguite. Non rimangono a compiersi che quelle del forese, già ultimate dall'Ufficio Istruzione, sino dal 1 Novembre 1882 e la di cui solennizzazione è determinata dai delegati comunali, avuto riguardo alle consuetudini locali.

Arrivi. — Si trovano da questa mattina nella nostra città il Luogotenente Generale di divisione Vecchi e il Colonnello Sforza Cesarini Comandante superiore dei Distretti, venuti per le consuete visite al Distretto e al Presidio.

Corte d'assisie. — Essendosi reso infermo uno dei Giudici componenti la Corte, il sig. avv. Carlo Marani, la continuazione del dibattimento pei fatti di Mercato Saraceno è rimessa a Giovedì 12 corrente.

Monete false. — Da una inchiesta praticata dalla Zecca federale sui pezzi falsi da franchi 20 in circolazione in Svizzera, e forse anche in Italia risulta quanto segue:

Tre sono i differenti conni: testa di Napoleone col millesimo 1859: testa di Napoleone col millesimo 1865; emblema della Repubblica francese col millesimo 1876. Questi pezzi sono composti di piastre di platino o di una lega di platino, fortemente indorati e coniati con falso conio. Si distinguono difficilmente questi pezzi falsificati dai buoni e bisogna por mente a questi dettagli:

L'iscrizione sull'orlo è in parte mancante ed in parte mal coniata; i pezzi sono visibilmente più sottili dei pezzi buoni: al tatto hanno l'orlo tagliente, come si riscontra solo nelle monete appena coniate; il colore dell'oro è qualche più pallido che nei pezzi buoni.

Quando questi pezzi falsi hanno circolato anche per poco tempo, la doratura nelle scannellature dell'oro scompare, ed allora il colore bianco che vi si scorge dimostra come il pezzo è falso.

I motti *Rèpublique francaise* e *Napolèon empereur* sono incompleti e massicci e si trovano vicini alla collana di perle, il che è facile rilevarsi confrontandoli con pezzi buoni. Alla parola *Rèpublique* manca l'accento acuto sulla primale.

Sono ragguagli che reputiamo utili essendo prossima la circolazione dell'oro.

Dal diario della questura. — A Bondeno furto di una giumenta a Vincenzo Fregnani, e di un piccolo biroccino del valore di 30 lire al bracciante Fabbri Fioravante.

A Ro furto di due piccoli maiali al boaro Gadda Beniamino.

A Berra furto di un bue del valore di 700 lire al cav. Gaetano Spisani.

Teatro Tosi Borghi — Debolùccia ieri a sera l'interpretazione dell'*Odette*. Questa sera *Libertas* dramma in 2 atti del Costetti, e accolto già con favore e replicato in molti teatri. Farà seguito una farsa.

Carosello. — Al Torneo, che avrà luogo in Roma per le auguste nozze del Duca Tommaso, prenderà parte il nostro concittadino Alfredo Paglianti, tenente del 18° reggimento Cavalleria Piacenza. Egli monta la cavalla *Aurora* della razza del marchese Revedin di Ferrara ed alle prove ha già dato di sè splendissimo saggio.

Bollettino Meteorologico del *New-York-Herald* in data 9 aprile:

« Un tempo incostante dominerà durante la settimana sulle isole britanniche e sul settentrione della Francia.

« Seguiranno diversi cambiamenti, uno dei quali fra il 10 ed il 13 del corrente mese che diventerà probabilmente assai pericoloso. »

Teatro delle Varietà (Piazza del Travaglio) tutte le sere rappresentazione.

Gazzettino mercantile — Vedi 4ª pagina.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 6 Aprile 1883

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Zeni Primo, agente, celibe, con Reggio Elvira, donna di casa, nubile.

MORTI — Pesaro Giuseppa fu Israele di Ferrara, d'anni 39, donna di casa, coniugata — Bonora Arturo di Luigi di Fossanova S. Marco, d'anni 1 e giorni 20.

Minori agli anni uno N. 1.

7 Aprile

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lazzari Luigi fu Fioravante con Bertoni Teresa fu Giovanni — Borgatti Angelo fu Fioravante con Fiocchi Teresa di Pacifico — Longanesi Catani Angelo fu dott. Orazio con Carretta Antonietta di Giuseppe — Tamburini Angelo di Augusto con Palianti Adalgisa di Angelo — Gumieri Pietro fu Pietro con Ferri Filomena di Luigi.

Garuti Primo di Giuseppe con Donati Modesta di Alessandro — Camurri Giacomo di Vincenzo con Berlazzoni Elisa fu Ferdinando — Benincasa Domenico fu dott. Filippo con Munerati Placida fu Antonio — Barbieri Ormisda di Venanzio con Lupi Elide fu Sisto — Vancini Lino fu Alessandro con Celeghini Antonia di Tommaso — Viali Domenico di Francesco con Soldati Carolina di Giovanni — Bravoli Alfredo fu Carlo con Mingotti Clementina fu Massimiliano — Lampronti Cesare Augusto fu Consolo con Da Fano Enrichetta fu Daniele — Cristanelli Marco esposto con Cerini Domenica fu Carlo — Manfredi Angelo fu Marco con Tamarozzi Luigia fu Giuseppe — Padovani dott. Ercole di Ercole con Cirelli Luisa di Giorgio — Dotti avv. Edmondo fu dott. Filippo con Boari Ida di Vilelmo — Termanini Vittorio fu Giovanni con Bisi Ortensia fu Carlo.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Marini Quinto fu Luigi di Ferrara, d'anni 79, ricoverato, vedovo — Marzola Andrea fu Giuseppe di Pontelagoscuro, di anni 72, giornaliero, celibe — Perelli Maria fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 61, giornaliera, coniugata — De Carli Vitaliano di Giuseppe di Ferrara, d'anni 33, falegname, celibe — Gardi Delia di Antonio di Ferrara, d'anni 4 — Zambardi Bice di Antonio di Ferrara, d'anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 1.

8 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Callegari Ettore, tabaccaio, celibe, con Tommasi Bianca, massaia, nubile — Marchi Saverio, muratore, celibe, con Simoni Carolina, lavandaia, nubile — Miserti Luigi, vetturale, celibe, con Mattioli Elvira, massaia, nubile.

Morti minori agli anni uno N. 1.

9 Aprile

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Villani Rosa, nubile, fu Sante, di Ferrara, d'anni 80, possidente — Fabbri Antonio, coniugato, fu Giovanni, di Ferrara, d'anni 78, muratore — Borsetti Carlotta ved. Manfredini fu Giacomo di Quacchio, d'anni 68, donna di casa — Zari Idelmina di Raffaele di Ferrara, d'anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

10 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 5°, 0 c
Alt. med. mm. 756,30	» mass.ª 16°, 0 c
Al liv. del mare 758,37	» media 10°, 1 c
Umidità media: 69°, 5	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Pioggia
Acqua caduta mm. 5. 51.

11 Aprile — Temp. minima 6° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Aprile ore 12 min. 4 sec. 26.

BANCA DI FERRARA

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta del 4 Aprile 1883 ha stabilito, a termini degli articoli 35 e 44 dello Statuto sociale, la convocazione dell' Assemblea Generale ordinaria e straordinaria degli azionisti per il giorno 29 corrente Aprile, all' una pom. nella sede dello Stabilimento (via Orefici N. 23) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei Censori.
3. Approvazione del bilancio al 31 Decembre 1882.
4. Deliberazione sulla domanda di vari azionisti per la liquidazione della Società.
5. Qualora venga approvata stabilire le norme da seguirsi nella liquidazione, e condizioni relative.
6. Nomina dei liquidatori.

E qualora la liquidazione della Società non venisse approvata:

a) Provvedimenti relativi alla cauzione da prestarsi dagli amministratori nuovi eletti e da quelli che eventualmente fossero rieletti, ed esonero di questi ultimi dalla maggior cauzione; tuttociò a senso dell'art. 128 del Codice di commercio e dell'art. 5, secondo capoverso, delle disposizioni transitorie.

b) Elezione d' amministratori.

c) Nomina di 3 Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1883 (art. 183 del Codice di commercio).

La presente pubblicazione viene fatta a senso del disposto dell' art. 34 dello Statuto Sociale.

L' azionista che dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea Generale depositerà almeno dieci Azioni nella Cassa della Banca, avrà diritto di intervenirvi (art. 32 dello Statuto).

Ogni dieci Azioni danno diritto ad un voto. Nessuno avrà diritto a più di venti voti (art. 33 dello Statuto).

Per deliberare validamente sullo scioglimento anticipato della Società, è necessario intervengano all'adunanza almeno 30 azionisti, i quali rappresentino due quinti del capitale; e che la deliberazione sia adottata alla maggioranza di due terzi dei voti (art. 44 dello Statuto).

Per la validità delle deliberazioni dell' Assemblea ordinaria richiedesi un numero di votanti, presenti o rappresentati, non minore di venti, ed in ogni caso i votanti debbono rappresentare almeno il quarto del capitale sociale (art. 36 dello Statuto).

Ferrara 4 Aprile 1883.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
TURCHI Cav. LUIGI

Il Direttore
Carlo Bonis.

Telegrammi Stefani

Roma 10. — *Atene* 9. — La nomina di Contostavlos a ministro degli esteri si pubblicherà mercoledì nel giornale ufficiale.

Londra 10. — La guardia alle prigioni dei feniani detenuti è rinforzata.

Lo *Standard* dice: Il vascello inglese *Royal Albert* durante la festa a bordo dinanzi a Honolula affondò con 337 persone; una quarantina soltanto si sono salvate.

— La Camera dei lords ha approvato il progetto di leggi su le materie esplodenti.

Marsiglia 10. — Una riunione di 150 calzolai decise in massima uno sciopero. Una commissione di 21 tra francesi e italiani l' organizzerà. L'assemblea generale deciderà lo sciopero definitivo.

ULTIMI TELEGRAMMI

Monaco 10. — I Duchi di Genova sono arrivati al palazzo della principessa Adalberto Isabella alle ore 6. Al banchetto in onore degli arrivati, partecipavano il personale delle legazioni di Italia e Sassonia e le Dame e i Cavalieri di servizio.

Roma 10. — CAMERA DEI DEPUTATI

Il ministro Zanardelli presenta i progetti seguenti: alienazione delle gallerie, biblioteche e altre collezioni di arte e antichità; facoltà al Governo di applicare magistrati di Corti d'appello alla Corte di Cassazione di Palermo; disposizioni sul divorzio; abolizione delle decime ed altre prestazioni fondiarie; disposizioni concernenti certificati ipotecari.

Il ministro Berti risponde all' onor. Borghini riguardo alla distruzione di canne da viti introdotte in grande quantità in alcune provincie del Piemonte da regioni francesi e dichiara infette di filossera.

Si prosegue la discussione del bilancio della marina.

Marselli dice che abbiamo navi potenti, ma non ancora una marina ordinata, pronta a cooperare coll'esercito nelle operazioni della guerra.

Finora, egli dice, il concetto nostro riguardo alla marina è stato difensivo dobbiamo mirare a più larga meta e affrettare l' attuazione del nostro organico. Espone i criteri, coi quali si può raggiungere questo scopo.

Borghi dimostra la sproporzione fra noi e i nostri possibili avversari nelle attuali forze della marina. Raccomanda quindi di sollecitare la costruzione e accrescere il numero delle navi.

Martini Ferdinando solleva la questione delle corazze. È convinto che l' indirizzo dato alla marina da Acton è cattivo. I fatti narrati dai giornali disgraziatamente sono veri. Da essi risulta che si è trascurato di far prove comparative fra corazze di diverse fabbriche; che si frapposero ritardi all' allestimento della nave *Italia* ecc.

Rimanga pure l' on. Acton al suo posto, ma cambi strada. Per ora il ministero della marina fa l' effetto di una nave senza nocchiero in gran tempesta.

Levasi la seduta alle 6. 35.

Roma 10. — SENATO DEL REGNO

Continua la discussione del bilancio degli esteri e parla a lungo il senatore Musolino, che termina per non fare proposte, ma confidando nel ministero.

(Com.)

Onorevole sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Ferrara 9 Aprile 1883.

Nella triste emergenza del grave incendio che colpì il mio stabilimento di canape la sera del 4 Marzo u. s. venni trattato con inappuntabile solerzia dalla *Compagnia Assicurazioni Generali di Venezia*, appo la quale sono assicurato. — Dessa, convinta dei danni non lievi che la sosta del lavoro avrebbe recato a me e ad oltre 120 operai, effettuò con esemplare sollecitudine e correntezza il disbrigo della vertenza e relativa liquidazione, talchè nel breve svolgersi di pochissimi giorni tutte le formalità erano compiute, ed il lavoro ripreso nella sua integrità.

Sentimento sincero di riconoscenza, e non tradizionale abitudine, mi chiama ad attestare pubblicamente la mia soddisfazione per la giustezza di concetto che — come sempre — fu guida alla Onorevole Direzione della Compagnia, nonchè agli Egregi suoi Ispettori signori *Gaetano Scolari* ed ing. *Luigi Marchini*, nel risarcimento di questo gravissimo danno.

Una speciale menzione è ben meritata anche dal sig. *Achille Bosisio* delegato dalla Compagnia stessa per la perizia dei danni della merce, il quale — nel tutelare l' interesse della sua mandante ha voluto efficacemente cooperare al disbrigo della liquidazione.

Voglia — pregiatissimo sig. Direttore — accogliere nel suo accreditato giornale tale meritata mia dichiarazione, e la prego gradire i sensi della mia più distinta stima e considerazione.

Dev.mo - *Primo Borghi.*

VERBALE

Portomaggiore 8 *Aprile* 1883 (ore 8 pom.)

Si sono riuniti li signori Angelini Domenico e Marzola Vincenzo quali rappresentanti del signor Tommaso Chierici e li signori Cavallari Primo e Cavallari dott. Antonio quali rappresentanti del sig. Merlanti Egisto, allo scopo di risolvere la vertenza sorta fra i due primi in seguito ad una lettera pubblicata nel giornale *La Rivista* n. 27, 6 corr. Aprile e firmata Egisto Merlanti.

Presentate da ambo le parti le lettere colle quali viene loro dato ampio mandato, riconosciute regolari e poste in allegati al presente verbale.

I rappresentanti del Chierici insistono sul diritto di chiedere il ritiro della lettera di cui sopra, perchè contenente espressioni ingiuriose a carico della famiglia Chierici, pur facendo rilevare che la lettera di mandato loro diretta pone in chiaro che nè il Chierici nè alcuno di sua famiglia ebbe alcuna ingerenza nell' articoletto della *Nuova Ferrara* delli 3 Aprile n. 90 sotto il titolo « Merlanti-Chierici « nella rubrica « Cronaca ».

Al che i rappresentanti del sig. Merlanti oppongono apprezzamenti sulle ragioni che mossero il loro mandante ad attaccare il Chierici, pei quali apprezzamenti sostengono non farsi luogo al ritiro della lettera.

I rappresentanti del Chierici hanno quindi replicato che ogni ingiuria portando seco responsabilità, alle quali nessuno si può rifiutare fino a che quella permane, domandano riparazione per mezzo delle armi.

Per parte degli avversari viene rifiutata tale riparazione pel motivo sopradetto, che cioè non essendovi ingiuria non ritengono il loro mandante obbligato ad accettare la partita d' onore.

Dopo di che rifiutandosi li signori Primo Cavallari dott. Antonio di firmare il presente verbale loro ne rilasciano copia debitamente firmata.

Domenico Angelini
Vincenzo Marzola

Allegato 1°

Portomaggiore 7 - 4 - 83.

Carissimi amici

Nel N. 27 della *Rivista* trovo una lettera del sig. Egisto Merlanti diretta alla *Nuova Ferrara* colla quale gratuitamente offende la riputazione della mia famiglia.

Non potendo in verun modo sopportare l'insulto e dichiarando sulla mia parola d' onore che nell' articoletto della *Nuova Ferrara* del 3 corrente « Merlanti-Chierici » non ho punto avuto ingerenza nè io nè alcuno della mia famiglia, prego Voi invitare il sig. Merlanti Egisto a ritirare la sua lettera dandovi ampio mandato.

Credetemi

Vostro amico
Tommaso Chierici.

Alli sigg. Domenico Angelini
e Vincenzo Marzola.

—

Allegato 2°

Portomaggiore 7 - 4 - 83.

Sigg. Cavallari Primo e Cavallari dott. Antonio
Portomaggiore

Vi do ampio mandato per rappresentarmi nella vertenza col sig. Tommaso Chierici i cui incaricati sono li sigg. Domenico Angelini e Vincenzo Marzola.

Egisto Merlanti.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Ferrara 10 Aprile 1883.

A chi volesse sapere qual sia la mia risposta alle poco lusinghiere parole al mio indirizzo di un certo Zuffi pubblicate oggi nella *Gazzetta Ferrarese*, dichiaro che le ragioni da me addotte per non concedere i bastoni Jaeger furono comunicate a miei superiori. E ciò mi basta.

G. Vandini.

Municipio di Finale-Emilia

AVVISO DI FIERA

Nei giorni 13, 14, 15 di Aprile p. v. avrà luogo in questa Città l' antica rinomata

FIERA DI CAVALLI

Nel rammentare questa ricorrenza, si assicurano i proprietari, allevatori e mercanti di cavalli dell' appoggio e protezione delle Autorità locali, non chè di speciali straordinarie agevolezze fra le quali la somministrazione *gratuita* degli stalli che l' Amministrazione Comunale suole far erigere in tale circostanza.

Con manifesto speciale saranno annunziate le *Corse dei Cavalli e le Esposizioni con premi di Bovini ed Equini*, le quali si effettueranno durante la Fiera a cura ed iniziativa della locale Ippica Società.

Dal Palazzo Municipale addì 27 Febbraio 1883.

Il ff. Sindaco — Ing. G. GROSSI

Il Seg. Capo — Dott. F. ZANASI

PRESTITO DEL COMUNE DI FERRARA

Autorizzato dalla Deputazione Provinciale di Ferrara

con sua deliberazione in data 17 Luglio 1882 N. 2144-3225

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

Alle N. 3450 Obbligaz. di L. 500 cadauna fruttanti annue L. 25 pagabili in due rate semest. di L. 12. 50 al 1 Gennaio e 1 Luglio di ogni anno

Queste Obbligazioni sono rimborsabili a L. 500 in cinquanta anni, mediante estrazione annua a sorte.

La prima estrazione avrà luogo al 1. Luglio 1883.

Il pagamento degli interessi e dei rimborsi è garantito ai possessori netto di ricchezza mobile, e di qualunque siasi altra tassa presente od avvenire.

I Coupons e le Obbligazioni estratte saranno pagabili a Ferrara, a Venezia ed a Padova.

Le obbligazioni saranno emesse a

L. **475** godimento 1. Gennaio 1883

pagabili come segue:

Lire 75 — all' atto della Sottoscrizione
» 100 — al riparto
» 100 — dal 1.° all' 8 Giugno 1883
» 100 { L. 87.50 dal 1.° all' 8 Luglio 1883, che unite alle
» 12.50 Cedola semestrale da abbuonarsi formano }
» 100 — dal 1.° all' 8 Agosto 1883
Lire 475 —

Chi libera le Obbligazioni all' atto del riparto, dovrà versare L. 472 contro una Obbligazione con godimento dal 1. Gennaio 1883.

Tutti i versamenti dovranno aver luogo presso la ditta, dove fu fatta la Sottoscrizione.

Ove i versamenti, fossero ritardati, il sottoscrittore moroso dovrà corrispondere l' interesse del 2 0[0] sopra il tasso dello *Sconto della Banca Nazionale* in ragione di anno.

Chi anticipa uno o più versamenti, godrà l' abbono del 5 0[0] annuo della somma anticipata.

La sottoscrizione pubblica avrà luogo in

FERRARA { presso la *Banca di Ferrara*
» *Pacifico Cavalieri*
» *Beniamino Minerbi* }

VENEZIA, PADOVA { presso la *Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti* }

MILANO { presso la *Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.*
» *Zaccaria Pisa* }

VERONA presso Fratelli *Pincherle* del fu *Donato.*

BOLOGNA { presso *Luigi Gavaruzzi e C.*
» *Banca Popolare di Credito.* }

le quali Ditte rilascieranno le ricevute provvisorie, e consegneranno all' atto della liberazione le Obbligazioni definitive.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

resterà aperta nei giorni 16, 17, 18 Aprile

ma potrà essere chiusa anche prima appena la somma sarà interamente coperta.

In caso di eccedenza nella sottoscrizione, la riduzione avrà luogo proporzionatamente sulle Obbligazioni sottoscritte nell'ultimo giorno.

ANNO XLV. GAZZETTINO MERCANTILE N. 14

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 2 al 9 Aprile 1883.

Genere		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	24	25	24	50	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	24	25	24	50	—	—
» » inferiore	»	20	75	22	—	—	—
» del Polesine	»	23	—	23	25	—	—
Formentone ferrarese	»	17	50	18	—	—	—
» del Polesine	»	18	75	19	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	17	75	18	25	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	—	24	—	2	10
Avena Ferrarese	»	15	75	16	—	1	50
» del Polesine	»	15	75	16	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	25	—	28	—	1	—
» colorati	»	25	—	32	—	1	—
Orzo	»	16	—	17	—	1	50
Ceci	»	25	—	27	—	1	—
Favino	»	20	—	22	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	43	—	45	—	4	30
» fioretto	»	36	—	39	—	4	30
» indiano	»	30	—	32	—	4	30
Olio di oliva fino	»	145	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	106	—	108	—	9	10
» delle Puglie	»	100	—	102	—	9	10
» di Corfù	»	103	—	105	—	9	10
Caffè Portoricco	»	320	—	330	—	8	—
» S. Domingo	»	240	—	250	—	8	—
» Bahia	»	210	—	220	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	140	—	142	—	6	—
» in polvere	»	128	—	129	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94[95 (fusto compreso)	»	165	—	167	—	17	50
» nazionale di centigradi 94[95 (senza fusto)	»	154	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	63	—	64	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	—	2	50	—	30
» dolce	»	1	50	2	—	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune (consegna pronta)	»	60	85	65	50	—	—
» inferiore	»	52	16	57	95	—	—
Scarti di canepa	»	42	01	46	86	—	—
Canaponi	»	37	67	42	02	—	—
Stoppe	»	36	22	39	12	—	—
Fieno	»	8	50	9	—	1	—
Erba medica	»	9	—	9	50	1	—
Paglia	»	8	—	8	50	—	60
Seme canapa	»	62	50	75	—	2	60
» trifoglio	»	185	—	190	—	2	60
» erba medica	»	120	—	135	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	28	—	40	—	6	50
» 2.ª qualità	»	20	—	26	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da 20 Franchi 20. 10 — Argento 100. 50

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori

Il Presidente — [illegible]

Ai Commercianti

AVVISO

A comodo del Commercio e dell' Agricoltura della provincia, l' Amministrazione del Canapificio Ferrarese rende noto che nei suoi magazzini di nuova costruzione nello stabilimento presso la stazione ferroviaria accetta in Deposito merci di qualunque genere (meno le materie infiamabili) la vicinanza alla stazione la sanità dei locali offrono ai Depositanti tutti i vantaggi o garanzie desiderabili.

Per le condizioni rivolgersi alla Gerenza del Canapificio nel locale stesso.

Agli Agricoltori

AVVISO

L' Amministrazione del Canapificio Ferrarese rende noto che è pronta ad accettare contratti di Canapa in bacchetta verde del nuovo raccolto anno corrente.

Detta bacchetta si accetterà o nel recinto dello stabilimento o posta in Barca.

Le condizioni, norme e prezzi l' agricoltore potrà attingerle dalla Gerenza nel locale del Canapificio stesso.

(Stab. Tip. Bresciani)